

**118 P. FULGENZIO PASTORELLI. Casa Brusciotti, Viterbo. (55)  
Vetralla, 17 giugno 1749. (Originale AGCP)**

*Dà disposizioni circa i postulanti, le ordinazioni dei chierici e il trasloco di religiosi. Sua confidenza in Dio.*

I. C. P.

Carissimo P. Rettore amatissimo,

Godo sentire che V. R. prenda i suoi bagni ed *utinam* riescano salubri al solito, come spero. Voglio sperare che il P. Clemente (1) licenzierà il noto soggetto, *aliter* lo farà V. R. se lo giudicherà espediente, come credo, giacché sino alla Maddalena (2), mi dice il P. Marco Aurelio, si puole andare a Roma. Io dubito, e dubito fortemente di tal soggetto, vedo che vi sono dei grandi imbrogli sott'acqua. Dio ce la mandi buona. Questi non fanno per noi.

Ieri fui a Ronciglione, e i panni saranno migliori, allo stesso prezzo, dureranno più, più ben tinti, e per i mantelli sarà alto 7 palmi, ma lo fanno con egreferenza [malavoglia] senza guadagno ecc.; onde mi dica quanto ve n'è bisogno per gli abiti e mantelli ecc.; per darne in tempo la commissione.

Le dimissorie l'avrò, e le manderò come mando a prendere Confr. Tommaso (3).

Ho bisogno di quella mostra (4) che è in Sacrestia, che mi fu data più di 20 anni sono dal Cavalier Specchio, per porla nello studio, che non sanno come fare e regolarsi, ché si guastano subito i polverini, scrivo al Monte che la portino a Montalto. S'è mutato pensiero del P. Carlo (5) che resta là, e per fini santi si è risoluto di tirare avanti così al Cerro, *usque ad tempus*, con dare per gli ordini opportuni. Il P. Antonio (6) viene in qua così consigliato dal medico, e gli scriverò che si trovi a Montalto il sabato 28 corrente, acciò V. R. possa andare ad Orbetello in calesse ecc. Sicché qui saremo 22 di famiglia: Dio ci aiuterà; godo della venuta del soggetto di Piombino (7): oh, se potesse venire a S. Eutizio il fratello di Fr. Paolo (8). Oh, che gran carità, che quel povero Ritiro non ha veruno, e i Laici non possono arrivare, ed ogni poco mi fanno istanze! Veda un poco come si puol fare, *aliter* pazienza, che si provvederà di qualche altro detto Ritiro e si rimanderebbe al Monte. Torno a dire che assolutamente il Del Bono bisogna mandarlo via, ma con modi caritativi, acciò ecc.

Le cose in Roma erano molto imbrogliate, ma ora prendono buona piega, e presto i tre Ritiri saranno stabiliti. Tutto il mondo ci è contro, scrive il P. Tommaso; ed egli opera da vero figlio della Congregazione: io ne godo che così avremo più favorevole Dio. Mi avvisi quando devo mandare a prendere Confr. Tommaso ecc.

Tutti lo salutano *in Domino*, ed io che ho non poco da fare l'abbraccio in Cristo e seguito al mio benedetto tavolino, che ieri sera ho avuto un grosso fascio di lettere. Mi saluti il nostro signor C. Pietro (9) e tutta la casa, e il P. Compagnino e sono di vero cuore in fretta.

Di V. R.

S. Angelo li 17 giugno 1749.

Scriva al P. Clemente che non consegni al soggetto (10) quelle lettere, né altre che vengono, ma le conservi sotto chiave.

U.mo Servo  
Paolo della Croce

## 118

1. P. Clemente Maioli della Vergine Addolorata, doveva essere Vice superiore.
2. La festa di S. Maria Maddalena si celebrava il 22 luglio. Si riteneva che l'aria ancora non fosse tanto pericolosa per quella data nell'attraversare le marenme toscane e laziali.
3. Tommaso Renzi dell'Agonia di Gesù, dimesso 1762.
4. <Mostra> era uno strumento per misurare le ore con lo scorrere del sole, potrebbe essere una <meridiana>. <Specchio> deve essere Don Bartolomeo Espejo, comandante di Orbetello che Paolo ha incontrato all'inizio della sua dimora all'Argentario. <Polverini> erano misuratori delle ore a polvere.
5. P. Carlo Agostino Salemmi della Madre di Dio, dimesso 1750.
6. P. Antonio Tomasini del Calvario (1703-1777), nel registro del noviziato viene chiamato P. Giuseppe Antonio del Calvario: cf M. Bartoli, op. cit., p. 39.
7. Don Antonio Forti di Piombino, sacerdote che vestì l'abito il 25/07/1749, partì per infermità: cf *Registro di Noviziato I*, f. 14, in: AGCP.
8. Fr. Paolo Rossi di S. Luigi (1724-1761) di Boveglio (LU), non sappiamo il nome del suo fratello che Paolo desiderava .
9. Pietro della famiglia Brusciotti presso cui alloggiava Fulgenzio. Non sappiamo chi sia <il P. Compagnino>, cioè il religioso che accompagnò Fulgenzio.
10. Ci si riferisce a Del Bono che si doveva dimettere.